



CONTRIBUTO DELLA CONFERENZA DEI SINDACI AL PROGETTO STRATEGICO PER LA VENEZIA ORIENTALE

San Donà di Piave, 10 luglio 2017/ Portogruaro, 12 luglio 2017

Il progetto

Costruire una visione strategica per la Zona Omogenea della Venezia Orientale: è questo l'obiettivo dell'iniziativa promossa dalla Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale, attraverso la definizione di **una visione di prospettiva e l'individuazione di una serie di proposte strategiche**. Questa visione di lungo periodo, ma concretizzabile in progetti ben definiti ha richiesto, forse per la prima volta, uno **sforzo di selettività, evitando di rivendicare un elenco indifferenziato di opere, ma individuando gli obiettivi prioritari, le modalità attuative e i relativi finanziamenti**.

Il risultato di questo processo dovrà ora integrarsi nel più ampio percorso di costruzione del **Piano strategico metropolitano di Venezia** attualmente in corso.

Il progetto "Contributo della Venezia Orientale al Piano strategico della Città Metropolitana di Venezia", finanziato dalla **Regione Veneto** con DGR n. 1605 del 21.10.2016, approvato dalla **Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale** ai sensi della LR 16/93 e coordinato dal **Comune di Guaro** in qualità di Comune capofila dei Comuni della Venezia Orientale, è stato attuato da **VeGAL**, Agenzia di sviluppo dell'area, con la consulenza tecnico-scientifica di **Proteco engineering Srl**.

Il progetto, che ricade sull'ambito territoriale dei **20 Comuni della Venezia Orientale riconosciuti della LR 16/93 e i Comuni di Cavallino Treponti e di Quarto d'Altino**, ossia il territorio interessato dall'Intesa Programmatica d'Area (IPA) della Venezia Orientale riconosciuta con DGR n. 3517/2007 dalla Regione Veneto, ha permesso innanzitutto di analizzare quelle iniziative che si sono concretizzate nel tempo attraverso strumenti, programmi e finanziamenti di diversa natura e che hanno cambiato profondamente il territorio, accompagnandolo nella crescita economica produttiva e sociale. A partire da queste si è progressivamente condivisa una **visione della Venezia Orientale con la quale la nuova stagione della pianificazione strategica affidata alla Città metropolitana deve opportunamente confrontarsi**.

Nondimeno, i cambiamenti avvenuti nell'ultimo decennio, condizionati da una diversa congiuntura economica, impongono la definizione di uno scenario e di obiettivi diversi per il territorio. La crisi economica e sociale ha limitato lo sviluppo demografico, mentre quella finanziaria ha sottratto gli investimenti infrastrutturali necessari per dare continuità e sostegno alle trasformazioni territoriali anche in questa parte del Veneto. Il Veneto di oggi, non è più quello del 2005 e del 2009 quando il PIL cresceva in modo costante di 1-2 punti percentuali l'anno. **La nuova pianificazione strategica pertanto deve fare riferimento non solo ad uno scenario economico profondamente cambiato ma deve innovare sul modello culturale e sociale di riferimento**.

Nel contesto attuale appaiono sempre più centrali questioni come la limitazione del consumo di suolo, la salvaguardia idrogeologica, la rigenerazione dei territori e degli insediamenti urbani industriali e commerciali, la realizzazione di infrastrutture sostenibili, la digitalizzazione e l'efficientamento della pubblica amministrazione, un'offerta turistica integrata, la valorizzazione dell'agrifood e dei prodotti locali e soprattutto la messa in valore del patrimonio culturale e ambientale.

È su questi valori comuni che, il presente "Contributo della Venezia Orientale al Piano strategico della Città Metropolitana di Venezia" delinea uno scenario tutto nuovo per questa parte di territorio: individua le relazioni più forti, fissa obiettivi, indica progetti individuandone proponenti e partner e associandovi linee di finanziamento.

In breve, **è un progetto che vuole diventare l'occasione per fissare, in un unico documento una visione integrata del territorio della Venezia Orientale nel più ampio contesto metropolitano**.

Lo scenario strategico

La Venezia Orientale necessita di uno scenario che accompagni lo sviluppo territoriale in modo coerente con le peculiarità fisiche, sociali, economiche e relazionali che caratterizzano le diverse parti che la compongono.

Corridoio V: lungo la direttrice San Donà di Piave-Portogruaro che collega la Città metropolitana di Venezia con il Friuli Venezia Giulia, l'Italia con i vicini paesi Balcani, il cuore del sistema produttivo italiano con l'Europa centrale e orientale.

Ecco che lo scenario vede il **completamento di quelle grandi infrastrutture** necessarie per far sì che le due città assumano un ruolo di *hub* strategico.

Questo quadro si completa anche attraverso interventi minori: decongestionamento dei centri urbani, miglioramento relazioni tra città e rafforzamento della rete ciclabile e pedonale.

Un altro tema strategico per la Venezia Orientale riguarda l'**integrazione dell'offerta turistica con la mobilità**. Costatando la presenza dell'aeroporto Marco Polo di Tessera (9 milioni e mezzo di passeggeri nel 2016) si tratta di trovare sinergie tra più modalità di trasporto (aereo, bus) ed operatori per offrire un'offerta turistica coordinata.

Nell'alta pianura a nord di Portogruaro, e a sud, nel territorio compreso tra il Corridoio V e il litorale, si sta definendo un modello di sviluppo orientato alla **trasformazione agroalimentare, alla promozione dell'agrifood di qualità e ad accrescere l'attrattività turistica**.

La parte più a sud riguarda la fascia costiera più densamente urbanizzata. Qui l'industria turistica e la crescita dei centri balneari ha portato alla formazione di un sistema urbano articolato e differenziato.

La Venezia Orientale è anche un territorio che per sua natura è dominato da fragilità idrogeologiche. La prospettiva è quella di coesistere con questo fragile equilibrio attuando **interventi strutturali nella rete idraulica e adottando sistemi di prevenzione dei rischi** sulla popolazione.

Relativamente al tema energetico, anche questo territorio dovrà fare la propria parte per raggiungere gli **obiettivi di sostenibilità** fissati dall'UE, attraverso interventi sul patrimonio pubblico (scuole, edifici pubblici, linee di pubblica illuminazione ecc.) e con la diffusione di buone pratiche verso i cittadini e le imprese.

Infine, nella Venezia Orientale risiedono il 32% delle imprese metropolitane. Il mantenimento di questo "capitale" occupazionale passa attraverso la sfida della competitività.

I Progetti Strategici

OBIETTIVI	PROGETTI STRATEGICI			
Infrastrutture Mobilità	1 Le porte	2 Logistica e Trasporti	3 Ciclabilità	4 Navigabilità
Territorio Ambiente	5 Tutela idrica	6 Energia	7 Poli urbani	8 Ambiente e paesaggio
Qualità della vita	9 Turismo	10 Agrifood	11 Impresa	12 Agenda Digitale
Impresa Innovazione	13 Porta Est della cultura	14 Lavoro	15 Sociale	16 Governance

1. LE PORTE

Il **Progetto integrato Porta Nord** prevede la riqualificazione di un'area centrale del comune di San Donà di Piave, con tre attività principali: incrementare efficienza e dell'accessibilità al trasporto pubblico locale per favorire interscambio gomma/rotaia; offrire alle aziende nuovi spazi espositivi; potenziare attività fieristica.

A Portogruaro con la **riqualificazione area ex Perfosfati**: realizzazione di un centro fieristico/espositivo a servizio dell'intero territorio.

2. LOGISTICA E TRASPORTI

Il progetto è volto a migliorare la qualità di vita dei cittadini del territorio, potenziare lo sviluppo economico e garantire una sostenibilità ambientale.

La creazione del **Polo interportuale del portogruarese e Zona Produttiva di Meolo** puntano ad una riconversione funzionale verso una logistica di servizio.

Il progetto **Logistica e trasporto merci** ha come obiettivo la sostituzione di mezzi di trasporto degli operatori commerciali con mezzi elettrici e la realizzazione delle piattaforme di ricarica.

Inoltre **interventi infrastrutturali per strade, collegamenti su rotaia e collegamenti nautici**.

3. CICLABILITÀ

Il progetto sulla ciclabilità mira a favorire gli spostamenti urbani ed extraurbani e i percorsi casa-scuola-lavoro al fine di potenziare la fruibilità turistica, ambientale e paesaggistica dell'area, privilegiando due direttrici: il collegamento costiero tra Venezia e Trieste (GiraLagune) e le connessioni tra gli itinerari costieri e l'entroterra lungo gli assi fluviali dei GiraSile, GiraPiave, GiraLivenza, GiraLemene e GiraTagliamento.

4. NAVIGABILITÀ

L'acqua è l'elemento che permea l'identità della Venezia Orientale, scorrendo dalla rete fluviale interna per approdare al mare e all'area lagunare.

Antica via Fluviale del Lemene: realizzare una serie di attracchi lungo il fiume Lemene per lo sviluppo del turismo fluviale. **Ormezzi per sosta natanti**: creazione di ormezzi attrezzati per la sosta delle imbarcazioni che transitano lungo il fiume Sile e la Laguna di Venezia.

5. TUTELA IDRAULICA

Il progetto ha l'obiettivo di ridurre il rischio idraulico con la realizzazione di interventi strutturali nella rete idraulica principale e sostenendo la gestione integrata delle acque, dei bacini fluviali e delle coste, al fine di fronteggiare gli eventi alluvionali contribuendo ad aumentare la resilienza del territorio in funzione della prevenzione del rischio e alla protezione della popolazione esposta a rischio.

I progetti per la messa in sicurezza idrogeologica e il rischio idrogeologico dei grandi fiumi prevedono la messa in sicurezza del territorio. Protezione civile distrettuale invece interviene sul potenziamento infrastrutturale (realizzazione di una nuova sede di scala sovracomunale, mezzi, materiali) della Protezione Civile distrettuale.

6. ENERGIA

Tra gli obiettivi primari dell'Unione Europea da realizzare entro il 2020, vi è la riduzione del 20% dei consumi energetici e il raggiungimento del 20% di energia prodotta da fonti rinnovabili (assieme alla riduzione delle emissioni di gas serra del 20%), per combattere gli effetti del cambiamento climatico in un'ottica di sostenibilità ambientale. Anche il territorio della Venezia Orientale è chiamato a contribuire a raggiungere questo obiettivo. Il progetto sostiene iniziative atte a migliorare le prestazioni energetiche degli edifici pubblici per un risparmio di fonti primarie di energia, riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e favorire la sperimentazione e la diffusione di fonti energetiche rinnovabili per l'autoconsumo.

7. POLI URBANI

La Venezia Orientale si caratterizza per un modello policentrico, costituito da centri urbani chiamati a far fronte alle sfide economiche, ambientali e sociali e a svolgere un ruolo di aggregazione di servizi per la collettività. Il progetto si pone l'obiettivo di migliorare la qualità di vita delle persone che vivono nelle aree urbane, sostenere l'avvio di nuove attività economiche e perseguire politiche di sviluppo ambientali sostenibili, favorendo il recupero del patrimonio edilizio esistente senza consumo di suolo, l'avvio di nuove attività imprenditoriali, la riqualificazione degli edifici scolastici e la realizzazione di centri di aggregazione.

8. AMBIENTE E PAESAGGIO

Il territorio della Venezia Orientale si caratterizza per un paesaggio e un territorio in cui fiumi, mare ed entroterra offrono sia ai cittadini che ai turisti un ambiente unico da vivere e visitare.

Il progetto si pone l'obiettivo di valorizzare e salvaguardare l'ambiente e il paesaggio della Venezia Orientale, attraverso azioni rivolte a contenere il consumo di suolo, al recupero di siti destinati alla gestione dei rifiuti e mediante interventi di riqualificazione ambientale anche orientati all'incremento dell'offerta turistica.

9. TURISMO

Nella Venezia Orientale, area in cui si concentra il 65% delle presenze turistiche della Città metropolitana di Venezia, sono state avviate importanti politiche di integrazione e diversificazione del turismo balneare costiero, considerata la crescente domanda per un turismo di tipo lento e di conoscenza del territorio.

Il progetto si pone l'obiettivo di sostenere il settore turistico tradizionale e questa nuova domanda, attraverso azioni che favoriscano l'innovazione nell'accoglienza e mediante nuove strategie di marketing territoriali per valorizzare il territorio della costa e dell'entroterra, focalizzandosi su uno sviluppo sostenibile del settore e la formazione del personale.

10. AGRIFOOD

La Venezia Orientale è un territorio con una forte specializzazione agricola che ha realizzato importanti investimenti nel settore del vino, che è interessato da un'ampia gamma di prodotti agricoli di qualità e che sta investendo nelle produzioni bio. La collocazione strategica ne fa un'area strategica in cui avviare processi volti a potenziare

la competitività e la redditività delle aziende agricole, favorendo il ricambio generazionale e promuovendo la trasformazione della filiera agroalimentare, attraverso attività di sperimentazione per l'innovazione e di miglioramento della qualità dei prodotti.

11. IMPRESA

La Venezia Orientale ospita il 32% delle imprese complessive della Città metropolitana, con una significativa specializzazione settoriale nell'agricoltura e nelle costruzioni; pur meno rappresentate l'industria in senso stretto e il terziario, il territorio ospita importanti imprese leader nei settori del manifatturiero e dei settori "smart". Il progetto intende contrastare la chiusura di attività economiche e la disoccupazione, attraverso il rilancio del settore imprenditoriale, per favorire l'accesso e la permanenza nel mercato del lavoro. Le iniziative sono volte all'incremento dell'innovazione per rafforzare la competitività delle imprese e al sostegno ad azioni che prevedono un aumento dell'occupazione, soprattutto giovanile, e di sviluppo produttivo attraverso il consolidamento e la modernizzazione dei sistemi produttivi.

12. AGENDA DIGITALE

Venezia Orientale "Smart", significa sviluppare l'ecosistema di dati e servizi digitali che possa favorire la collaborazione fra Pubblica Amministrazione, cittadini, imprese, mondo accademico e della ricerca, secondo il paradigma Internet of Things (IoT), favorendo lo sviluppo di servizi online integrati e fruibili tramite differenti dispositivi, che aiuteranno a migliorare l'accesso al trasporto pubblico (info-mobilità), faciliteranno l'accesso alle strutture turistiche e per il tempo libero e la valorizzazione del patrimonio culturale, artistico ed ambientale. Lo sviluppo di servizi per la Pubblica Amministrazione, in linea con gli indirizzi AGID, volti a garantire l'accesso ampio, in logica Open Data, ai propri patrimoni informativi, favorirà lo sviluppo di servizi e APP innovativi da parte di operatori privati. Il progetto si pone l'obiettivo di migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e promuovere l'economia digitale.

13. PORTA EST DELLA CULTURA

Venezia Orientale è allo stesso tempo "porta" verso una Venezia protagonista mondiale nella cultura e nell'arte e la "Venezia nativa", sintesi di un sistema culturale di qualità, in cui spiccano centri storici, valori archeologici, teatri, centri culturali, musei nazionali e di interesse locale, immersi in un paesaggio della "bonifica" in cui l'elemento identitario è l'acqua.

"Porta Est della cultura" costituisce un filo diretto tra la Venezia Orientale e il centro culturale per eccellenza rappresentato da Venezia e si pone l'obiettivo di promuovere e sostenere le ricchezze dell'area, attraverso un ecomuseo diffuso.

14. LAVORO

Il progetto si propone di favorire l'accesso e la permanenza nel mercato del lavoro e di avviare politiche attive di welfare aziendale, mediante iniziative di formazione universitarie e post laurea che prevedano un incremento delle competenze in ambito innovativo e della ricerca. Il welfare aziendale sarà

sostenuto attraverso attività di promozione di servizi per i dipendenti, che possano essere utilizzati anche dal territorio, delle aziende dell'area.

15. SOCIALE

L'obiettivo del progetto è di migliorare la condizione di vita dei cittadini della Venezia Orientale. Il protrarsi della crisi economica e occupazionale ha infatti portato ad un incremento del numero delle persone che si trovano in condizioni di rischio di "fragilità": un termine che può assumere diverse sfumature e riferirsi alle difficoltà poste dalla disabilità, dalla mancanza di occupazione, dall'età, dalle dipendenze e, in senso ancor più generale, dalla estromissione dal tessuto sociale del territorio.

Con l'obiettivo di contenere e prevenire tali fenomeni di disagio, si mira a mettere in campo azioni che facilitino il più possibile l'inclusione attiva dei soggetti in condizioni di svantaggio e dei soggetti a rischio.

16. GOVERNANCE

La Venezia Orientale costituisce un laboratorio di applicazione di politiche di sviluppo locale. Con la Legge regionale n. 16/93 all'area viene riconosciuta una forma speciale di autonomia, che troverà successivamente applicazione negli strumenti attivati a livello locale del GAL, del Patto Territoriale, del Prusst, dell'IPA e del GAC, per giungere, infine, al riconoscimento di tale territorio come "Zona omogenea" nello statuto della Città metropolitana di Venezia. s

L'obiettivo previsto è quello di ottimizzare l'interoperabilità e la cooperazione tra i diversi livelli di programmazione, favorendo forme di aggregazione tra Enti territoriali per la gestione associata dei servizi di base e fornendo servizi pubblici innovativi ed efficienti, potenziando l'e-governance.